

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Accoltellamento di Mezzovico: ennesimo episodio di violenza “d’importazione”?

La sera di sabato 15 agosto us in una palazzina di Mezzovico si è verificata un’aggressione con un pugnale. Un 40enne è rimasto gravemente ferito al volto. L’aggressore è un giovane 22 enne; coinvolta anche la ex moglie 30enne dell’agredito. Entrambi sono stati arrestati.

Stando alle informazioni in nostro possesso, il 22enne aggressore sarebbe un cittadino portoghese, pare con precedenti penali.

Se queste informazioni risultassero confermate, ci troveremmo confrontati con l’ennesima azione violenta da parte di giovani cittadini stranieri. Ovvero con quel fenomeno, ben reale e drammaticamente concreto, che tuttavia una parte della politica e della pubblica amministrazione si ostina pervicacemente a negare anche davanti all’evidenza, e questo in nome del “politicamente corretto”. Non aggiungiamo ulteriori considerazioni rimandando per le stesse agli atti parlamentari inoltrati in precedenza (di cui non pochi ancora in attesa di risposta), che hanno fatto seguito alla lunga serie di episodi analoghi verificatisi in tempi recenti nel nostro Cantone.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che il 22enne aggressore di Mezzovico è un cittadino di origine straniera (portoghese)?
2. Se sì, con quale tipo di permesso risiede in Ticino, e da quanto tempo?
3. Se no, trattasi di persona naturalizzata? In caso di risposta affermativa: quando è avvenuta la naturalizzazione, e quale Comune ha concesso l’attinenza comunale?
4. Corrisponde al vero che il 22enne aggressore ha precedenti penali? Se sì, dove? In Ticino, in altri Cantoni o all’estero? Per quale genere di reati?
5. La persona in questione è al beneficio o ha beneficiato di prestazioni sociali, di indennità contro la disoccupazione o di AI? Se sì da quanto tempo?

Donatello Poggi
Lorenzo Quadri